

LA PROTESTA

Luisa Barberis / PAGINA 18

Savonesi over 60 costretti alla trasferta per l'immunizzazione

Chiusa l'agenda di prenotazioni per il centro di via Brilla e a Savona: a causa della carenza di dosi, gli over 60 sono costretti alla trasferta per farsi vaccinare.

L'ARTICOLO / PAGINA 18

Savonesi over 60 costretti alla trasferta Nel capoluogo c'è carenza di vaccini

Chiusa l'agenda di prenotazioni per il centro di via Brilla. Alla farmacia Piemontese prime date disponibili a fine settembre

Luisa Barberis / SAVONA

Sessantenni savonesi a un bivio: andare in trasferta per il vaccino oppure a rassegnarsi a lunghe attese. Un boom di prenotazioni in città ha portato all'esaurimento dei posti disponibili al centro vaccinale dell'ex asilo di via Brilla, la cui agenda è stata chiusa per evitare che i nuovi appuntamenti andassero ad accavallarsi con i richiami del siero AstraZeneca. Questi ultimi inizieranno tra fine maggio e i primi giorni di giugno tra le categorie prioritarie, come per esempio insegnanti e forze dell'ordine.

Così i savonesi tra i 61 e 69 anni, che hanno provato a fissare l'appuntamento, si sono ritrovati a dover organizzare una "mini trasferta", scegliendo tra hub tutti collocati fuori città: martedì pomeriggio le prime disponibilità erano il 30 aprile a Stellanello, il 4 maggio a Finale Salute. Posti che sono andati a ruba in poche ore, allungando ancora l'attesa. A confermare il "tutto esaurito" che riguarda in modo particolare Savona sono anche i tempi di attesa che ha raggiunto la Farmacia Piemontese di via Torino (al momento è l'unica che eroga il servizio in città) con disponibilità che hanno ormai guardato il mese di settembre.

Il conto, oltretutto, va fatto con le seconde somministrazioni: chi si vaccina a settembre dovrà già mettere in conto che il richiamo non arriverà prima di dicembre, ossia dopo 12 settimane. «Il problema sono sempre le dosi – ammette il direttore dell'Asl, Marco Damonte Prioli – Al momento, dovendo fare i conti con questi quantitativi, siamo costretti a contenere gli appuntamenti e a organizzare le agende a fisarmonica in alcuni punti. Bisogna però chiari-



Le due fasi della vaccinazione nel centro di via Brilla a Zinola. Dove ora la profilassi è stata temporaneamente sospesa

re che in provincia ci sono ancora appuntamenti disponibili e con tempi rapidi a seconda degli hub. Siamo pronti ad aprire turni supplementari per la città di Savona, ad avviare il servizio in altre farmacie, ma prima dobbiamo avere la certezza delle consegne. A quel punto lavoreremo per accorciare i tempi di attesa, mettendo in campo anche campagne di richiamata».

La prossima settimana in provincia sono attese consegne sia di dosi Pfizer sia di AstraZeneca, ma anche l'arrivo del nuovo vaccino Johnson & Johnson. Al momento il polo di via Brilla sta lavorando due giornate a settimana, con 240 nuove somministrazioni a turno, che da fine maggio andranno a sommarsi alle seconde somministrazioni. «Le agende sono state costruire in

modo da garantire i richiami, che sono determinanti, e allo stesso tempo avanzare con le prime somministrazioni – spiega Giancarlo Conte, direttore del distretto sociosanitario savonese – Chiaramente a dettare il passo è la quantità di fiale a disposizione».

Il "caso Savona", del resto, è apparso evidente fin dall'avvio delle prenotazioni per le persone tra i 60 e i 64 anni, con l'inevitabile confronto tra la città della Torretta e Genova: all'avvio delle prenotazioni, lo scorso 23 aprile, agli abitanti di Savona è stata prospettata subito un'attesa di circa un mese (la prima data utile era il 19 maggio nell'ex asilo di via Brilla, in coda agli over 65), per i genovesi c'erano disponibilità già dopo due giorni nell'hub privato di San Benigno. —

PRIMA IN PROVINCIA PER LE VACCINAZIONI

Andora, accreditata la farmacia comunale

Vaccinazioni contro il Covid 19 anche in farmacia. L'accreditamento è arrivato proprio nei giorni scorsi, e la farmacia comunale Valmerula (a Molino Nuovo) è stata inserita tra le 10 che in provincia di Savona potranno somministrare il vaccino, e come spiega con orgoglio Fabrizio De Nicola, presidente dell'Azienda municipalizzata andorrese che gestisce tutti i servizi pubblici «è la seconda farmacia comunale in Liguria ad essere stata accredita-

ta dopo quella di Genova Quinto». I farmacisti hanno già effettuato i corsi per ottenere l'abilitazione, e in queste ore i volontari della protezione civile allestiranno la struttura di 25 metri quadrati, divisa in tre spazi distinti costantemente sanificati, dove al più presto si comincerà a somministrare vaccini.

«Abbiamo appena avuto la conferma che si potrà cominciare a metà maggio, non appena saranno disponibili le dosi», assicura il sinda-

co Mauro Demichelis, che sembra avere qualche sassolino da togliere dalla scarpa. «È il risultato di un lavoro di squadra – ha detto commentando la notizia dell'avvenuto accreditamento –, un lavoro prezioso ed essenziale, visto che altri progetti proposti sul territorio di Andora erano naufragati per l'indisponibilità di alcuni medici di base che hanno preferito vaccinare in comuni limitrofi».

Il consigliere delegato alla sanità Daniele Martino, comunque, afferma che «la struttura è a completa disposizione anche dei medici di base di Andora che si rendessero disponibili a inoculare i vaccini nel Comune in cui hanno lo studio». —

L. REB.